



ALLEGATO A

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA REGIONE TOSCANA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER LA TOSCANA, ANCI TOSCANA E UNCEM TOSCANA  
PER L'ATTIVAZIONE DI SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

**PREMESSO**

- Che la Regione Toscana, con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2010, n. 1103, ha approvato il piano regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2011-2012, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 del e del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito delle proprie competenze così come indicate della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- Che il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 20 settembre 2006, n. 93, indica tra gli obiettivi prioritari il potenziamento e la generalizzazione della scuola dell'infanzia, stimolando e favorendo l'integrazione fra interventi pubblici e privati;
- Che, come risulta dai più recenti e autorevoli studi, la scuola dell'infanzia, così come i servizi 0-3, rappresentano per i bambini una delle esperienze più importanti per lo sviluppo delle potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e socializzazione;
- Che garantire la scuola dell'infanzia ad un numero sempre maggiore di bambini significa offrire ai genitori un servizio importante nel difficile compito educativo che loro compete e consentire una miglior conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- Che in Toscana il sistema pubblico dell'offerta di scuole dell'infanzia statali ha evidenziato da alcuni anni un differenziale negativo sempre maggiore tra l'offerta di posti in tali strutture educative e la domanda emergente delle famiglie, stante il blocco dell'organico stabilito dal M.I.U.R. all'a.s. 2008/2009;
- Che, per tali motivazioni, la Regione Toscana è intervenuta negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, assicurando la disponibilità di risorse regionali destinate all'estensione dell'offerta scolastica e alla sua qualificazione;

- Che l'esperienza di questi due anni ha evidenziato la necessità di una maggiore capacità di collaborazione e sinergia tra tutti i soggetti del sistema toscano delle scuole dell'infanzia, sia in termini di programmazione che di gestione degli interventi;
- Che la Regione Toscana ritiene essenziale realizzare per le scuole dell'infanzia un'adeguata analisi dei fabbisogni effettivi in relazione alla domanda espressa dalle famiglie, finalizzata a verificare consistenza e caratteristiche della lista di attesa della scuola dell'infanzia statale e, di conseguenza, a fornire i necessari elementi per definire le priorità e delineare le strategie d'intervento, per offrire all'avvio dell'anno scolastico 2011/2012 risposte tempestive ai fabbisogni, l'individuazione delle criticità e l'utilizzo delle risorse in modo efficace ed efficiente;
- Che, come risulta dai dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, anche per l'anno scolastico 2011/2012 non risultano sussistere nelle scuole dell'infanzia statali le necessarie disponibilità in organico tali da accogliere tutte le richieste di iscrizioni alla scuola dell'infanzia;
- Che la Regione Toscana intende pertanto assicurare anche per l'anno scolastico 2011/2012, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili in bilancio a seguito di successive variazioni, un intervento finanziario in favore delle scuole dell'infanzia, finalizzato:
  - a consentire ai bambini iscritti nelle sezioni finanziate negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 di completare il ciclo triennale della scuola dell'infanzia;
  - all'accoglimento delle richieste delle famiglie i cui bambini siano collocati nella lista di attesa nelle scuole dell'infanzia statali;

LA REGIONE TOSCANA, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA,  
L'ANCI TOSCANA E L'UNCEM TOSCANA  
SANCISCONO IL SEGUENTE Protocollo d'Intesa

1. La Regione, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione.
2. La Regione, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per l'anno scolastico 2011/2012 individuano le seguenti priorità nell'assegnazione dei contributi:
  1. le sezioni già finanziate per gli a.s. 2009/2010 e 2010/2011;
  2. le sezioni collocate nei Comuni il cui territorio sia classificato come interamente montano ai sensi dell'allegato A alla L.R. n. 37/2008.
3. L'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale garantiscono che la scelta delle strutture ove collocare le nuove sezioni, che devono essere obbligatoriamente già previste per l'a.s. 2011/2012 nel piano di dimensionamento scolastico, sia orientata:
  - prioritariamente alle scuole dell'infanzia statali;
  - secondariamente a scuole dell'infanzia comunali, in caso di assenza di scuole statali con gli spazi necessari;
  - in ultimo a scuole dell'infanzia private paritarie senza scopo di lucro nel caso in cui le strutture pubbliche non siano in possesso degli spazi necessari e qualora i soggetti gestori garantiscano il mantenimento delle condizioni, anche economiche, di accesso e frequenza previste per la scuola dell'infanzia pubblica;

*Kai*

*A*     *W*

4. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, preso atto delle motivazioni di cui in premessa, garantisce la totale collaborazione agli Enti locali da parte degli Uffici Scolastici Provinciali e degli istituti scolastici, al fine:

- dell'effettivo riscontro che le sezioni ammesse a contributo dalla Regione Toscana negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 debbano completare il ciclo triennale della scuola dell'infanzia;
- della puntuale verifica della consistenza e delle caratteristiche della lista di attesa nelle scuole dell'infanzia statali, che deve essere effettuata esclusivamente sulla base dei seguenti criteri:
  - tenendo conto delle zone di residenza dei bambini, in base alle quali sono erogati i servizi accessori da parte degli Enti locali;
  - qualora non vi sia posto in altro istituto scolastico statale entro 5 chilometri percorribili in non più di 15 minuti;

5. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, preso atto delle motivazioni di cui in premessa, garantisce altresì:

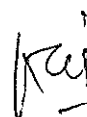
- la collaborazione alla Regione e agli Enti locali da parte degli Uffici Scolastici Provinciali e degli istituti scolastici, al fine del monitoraggio e delle verifiche relative alle sezioni eventualmente ammesse a contributo;
- che le Istituzioni scolastiche statali, qualora per il funzionamento delle sezioni utilizzino personale docente assunto a tempo determinato, reclutino tale personale utilizzando le graduatorie provinciali ad esaurimento e le graduatorie di circolo e di istituto ordinariamente utilizzate ai fini predetti;
- di riconoscere, così come confermato dal MIUR con nota 17071 del 11 novembre 2009, la valutabilità del servizio, prestato dai docenti assunti nell'ambito del protocollo in oggetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento di cui all'art.1, comma 605, lettera C, della legge 27 dicembre 2006, n.296; il summenzionato servizio è confermente valutabile anche in sede di aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto.

6. La Regione Toscana, nei limiti delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili in bilancio a seguito di successive variazioni:

- ammetterà a contributo prioritariamente le sezioni già finanziate negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, qualora le stesse debbano completare il ciclo triennale della scuola dell'infanzia;
- ammetterà a contributo inoltre le nuove sezioni nelle quali siano iscritti bambini inseriti nella lista di attesa delle scuole dell'infanzia statali;
- riconoscerà, per l'anno scolastico 2011/2012, un contributo, finalizzato esclusivamente alla copertura del costo del personale insegnante e comprensivo delle spese necessarie per l'insegnamento dell'ora di religione, per un minimo del 90% delle spese sopra indicate;
- provvederà alla copertura delle eventuali spese aggiuntive al contributo riconosciuto in sede di rendiconto che si siano rese necessarie per l'assegnazione di incarichi di supplenza delle insegnanti di durata superiore a 30 giorni;

7. L'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana garantiscono che gli Enti locali interessati all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa:

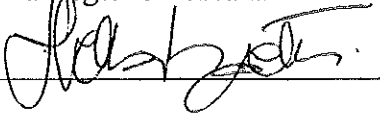
- assumano la copertura finanziaria dei servizi di relativa competenza riferiti alle scuole dell'infanzia;
- garantiscano un cofinanziamento minimo di ciascuna sezione ammessa a contributo fino ad un massimo del 10% delle spese sostenute per le insegnanti;



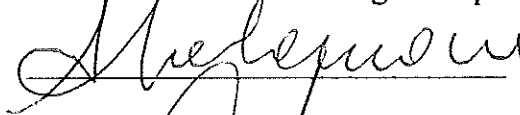
- collaborino con la Regione, gli Uffici Scolastici Provinciali e gli istituti scolastici, al fine del monitoraggio e delle verifiche relative alle sezioni eventualmente ammesse a contributo;
  - nel caso di istituzione di nuove sezioni comunali, reclutino il personale insegnante utilizzando prioritariamente le proprie graduatorie e, nel caso di assenza di graduatorie comunali, le graduatorie provinciali ad esaurimento e le graduatorie di circolo e di istituto di cui al punto 5;
8. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità per l'anno scolastico 2011/12.

Firenze li, 30 agosto 2011

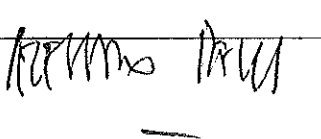
Per la Regione Toscana



Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



Per ANCI Toscana



Per UNCEM Toscana

